

# Istituto Comprensivo

SCUOLA dell'infanzia-primaria-secondaria di I° grado  
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Via Spirito Santo

Cosenza



# POF

SCUOLA dell'infanzia-primaria-secondaria di I° grado  
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

anno scolastico 2008/9

## ***L'identità della scuola***

*Istituto Comprensivo via Spirito Santo  
Cosenza*

Dirigente scolastico: Maria Carmela Caputo  
D.s.g.a.: Francesco Zaffino

Telefono e Fax: 0984-26572  
EMAIL/posta elettronica: [icspirit Santo@libero.it](mailto:icspirit Santo@libero.it)  
Sito internet: [www.icspirit Santo.it](http://www.icspirit Santo.it)

### *Orario apertura:*

scuola dell'infanzia: h. 8,00  
scuola primaria: h. 8,30  
scuola secondaria di 1° grado: h. 8,15  
ctp: h. 14,00

### *Dati della scuola*

n. 4 sezioni scuola dell'infanzia;  
n. 20 classi scuola primaria;  
n. 10 classi scuola secondaria di primo grado;  
n. 541 totale alunni ;  
n. 108 docenti di cui n. 1 art.. 23 + 10 spezzoni di ore;  
n. 25 personale ATA .

C.T.P.

Corsi di alfabetizzazione Scuola primaria	n.4
“ “ Scuola secondaria di I° grado	n.3

Scuola Carceraria- N. 2 Corsi

Numero totale iscritti al C.T.P. 169+Scuola Carceraria N. 21  
Docenti C.T.P. N. 10

## Premessa

Il POF è il documento di programmazione annuale della offerta formativa dell'istituto: esso è realizzato attraverso il Programma Annuale, che correla le attività da svolgere con le risorse umane, finanziarie e patrimoniali disponibili. Il POF si connota in base ai seguenti elementi:

- Attenzione alle esigenze che emergono nell'ambiente scolastico e alle caratteristiche del contesto culturale e sociale in cui l'Istituto è inserito
- Molteplicità dei contributi utilizzati per la sua definizione compresi quelli degli studenti
- Flessibilità: può essere modificato di anno in anno e, se necessario, anche nel corso dell'anno scolastico in relazione ai cambiamenti di contesto e organizzativi/gestionali intervenuti
- Trasparenza: è leggibile da parte di tutti gli operatori e gli utenti della scuola.

Il Piano dell'offerta formativa anche per l'anno scolastico 2008/09 tiene conto degli obiettivi europei fissati per i sistemi di istruzione nel Consiglio Europeo di Lisbona (primavera 2000) per quanto riguarda l'ambito educativo e formativo essi mirano a :

- migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi e dell'offerta di istruzione e formazione;
- agevolare l'accesso a tutti ai sistemi di istruzione e formazione
- aprire al mondo esterno i sistemi di istruzione e formazione

La redazione attuale tiene conto anche degli esiti del programma nazionale di monitoraggi della sperimentazione dell'autonomia che ha coinvolto negli anni scorsi la nostra istituzione scolastica.

Piano dell'Offerta Formativa fondato sull'analisi reale dei bisogni e delle attese della propria utenza scolastica, in sintonia con le risorse e le istanze presenti nel territorio intende :

- >definire valori e saperi che possano risultare comuni a tutti, indipendentemente dalla condizione culturale, sociale, economica, dalla religione o etnia di appartenenza;
- >delineare la cornice educativa di riferimento, la mappa delle strutture culturali di base gli strumenti metodologici per acquisire le capacità di progettare il proprio futuro.

Pertanto si propone di:

favorire il superamento di ordini e gradi scolastici separati, promuovere un'efficace continuità e condivisione di progettualità educativa e didattica, attuare un percorso formativo coerente e unitario da parte di tutti i gradi di istruzione coinvolti.

Il nostro Istituto opera in accordo di rete tra Istituti Scolastici per lo svolgimento di attività di comune interesse.

Il Piano è controllato e aggiornato dagli O.O.C.C. anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività;
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti;
- questionari rivolti alle famiglie per verificare il gradimento dell'offerta educativa per il miglioramento della stessa.

## **Territorio**

### **Analisi del contesto**

L'Istituto Comprensivo che opera nel centro storico cosentino, abbraccia un'area topograficamente non omogenea con otto plessi scolastici; aggrega sotto il profilo organizzativo e gestionale la scuola materna, elementare, media, la scuola carceraria ed il CTP( Centro Territoriale per Adulti) del distretto N°15 .

Il Centro Storico, negli ultimi anni, è stato rivalutato e vivacizzato dalla ristrutturazione di strade e di antichi edifici, dall'apertura di vari locali e botteghe artigianali, nel territorio esistono spazi verdi, centri culturali, biblioteche, teatro, accademie. Nella zona sono ubicati: collegi, convitti, orfanotrofi, da cui provengono una parte degli alunni.

Il contesto socio-economico in cui opera la scuola è eterogeneo e nella maggior parte dei casi in evoluzione, esistono problemi e situazioni difficili per la presenza di alunni con difficoltà di socializzazione e scarsa motivazione.

Nella sede centrale, ubicata in Piazza Spirito Santo, e nelle scuole primarie di Portapiana e Santa Teresa confluiscono alunni che vivono nei quartieri del centro storico e alunni provenienti dai paesi della Presila cosentina. Negli ultimi anni, l'Istituto registra la frequenza di alunni stranieri di varie nazionalità (cinesi, rom, albanesi...), ai quali riserva un'accoglienza particolare con varie forme di intervento per la loro piena integrazione nel territorio locale e nazionale. La vita socio-culturale "ruota" intorno alle classiche Istituzioni di servizio, come il Comune, la Circostrizione, la Parrocchia, la Scuola.

La Scuola viene percepita dal territorio e dall'utenza come importante punto di riferimento. Negli ultimi anni l'idea del valore dell'Istituzione si è modificata, ma molto lavoro resta da fare ancora sul territorio, per una maggiore consapevolezza nella partecipazione alla vita delle Istituzioni pubbliche.

In questo ambiente cresce la necessità di confrontarsi con altre realtà e di aprirsi sempre più alla società.

La scuola svolge sul territorio un'azione continua e stimolante per la crescita e funziona come servizio sociale interagente con

l'ambiente, per costruire una trama di valori che di quelli antichi siano prosecuzione e superamento allo stesso tempo.

A tal fine la scuola, per favorire la crescita formativa degli alunni nel pieno rispetto delle diversità, si pone al centro di attività didattiche e laboratori ali di vario genere per valorizzare le differenze, per sostenere, rispettare, comprendere l'alunno affinché non abbia paura dell'insuccesso e creda nelle sue capacità di apprendimento. Pertanto, anche quest'anno, oltre al curricolo delle discipline accorpate in ambiti disciplinari, stabilito a livello ministeriale sia per la scuola dell'infanzia, sia per la primaria e la secondaria di primo grado, si attiveranno, come già negli anni scorsi, progetti formativi integrati di attività realizzabili in forme laboratori ali attinenti ai linguaggi verbali e non verbali e alle nuove tecnologie.

Tutto questo sarà sostenuto da operatori scolastici, agenzie del territorio, famigli, esperti esterni.

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere ed il *successo* dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale

- creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro
- promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza
- ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti
- fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici
- prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni

### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei

propri figli

- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

#### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità

- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio
- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti
- favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

### **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

L'istituto Comprensivo ritiene il rapporto scuola- famiglia fondamentale per la crescita degli alunni, pertanto diventa indispensabile lo scambio di informazioni affinché la partecipazione sia sempre più consapevole e collaborativa. Sono previsti diversi momenti di incontro sia a livello individuale sia a livello dei diversi organi collegiali previsti dalla normativa vigente.

**Consiglio di Istituto** con la partecipazione di rappresentanti eletti tra le diverse componenti che operano nella scuola: docenti, genitori e personale non docente. Il Consiglio di Istituto, tra gli altri, ha il compito di dettare le linee e i principi generali del Piano dell'Offerta formativa.

**Consigli di classe e interclasse** con la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe (per la scuola secondaria di primo grado i consigli di classe sono aperti alla partecipazione di tutte le famiglie). Gli incontri con i genitori avverranno con modalità stabilite (10 incontri in orario a.m. sc.primaria; 1 ora settimanale per docente scuola secondaria di primo grado.) ed in caso di necessità i coordinatori, su richiesta del Consiglio di Classe o di Interclasse, possono convocare i genitori per esporre eventuali problemi riguardanti l'andamento didattico-disciplinare degli alunni.

Gli incontri saranno assembleari ed individuali per informare i genitori sull'andamento scolastico e disciplinare dei loro figli; inoltre ci saranno incontri in occasione della consegna del documento di valutazione; incontri in occasione delle varie manifestazioni che si organizzeranno all'interno dell'Istituto nel corso dell'intero anno scolastico.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO OFFRE LE SEGUENTI OPPORTUNITÀ:

Un' efficacia continuità  
educativa didattica  
(curricolo)

Un' organizzazione più  
flessibile  
(autonomia)

Rapporti più stretti con  
il territorio  
(integrazione)

Gli insegnanti e il dirigente dell'I.C. possono:

- conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado
- scambiarsi informazioni sui ragazzi e sulla loro valutazione
- intervenire in tempo utile di fronte alle varie difficoltà.

Nell'Istituto Comprensivo si mettono in comune molte risorse:

- - i docenti
- - le attrezzature
- - i finanziamenti

per migliorare i metodi e le attività di insegnamento.

L'istituto comprensivo è la scuola del territorio in grado di dialogare con

- - gli enti locali,
- - le associazioni,
- - il volontariato,
- - gli istituti culturali

affinché tutti contribuiscano ad arricchire l'offerta formativa della scuola.

## **FIGURE ED ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

A capo dell'organizzazione scolastica, in funzione di responsabile e garante del buon funzionamento, c'è il Dirigente Scolastico che promuove e favorisce i rapporti tra docenti, alunni e genitori; convoca i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione e le riunioni degli Organi Collegiali; procede alla formulazione dell'orario delle lezioni, coordina le attività degli insegnanti e vigila sull'adempimento dei doveri degli insegnanti.

### **Nell'Istituto operano i seguenti Organi collegiali:**

Il Collegio dei docenti;

- Il consiglio d'Istituto;

- La Giunta Esecutiva;

- I consigli di interclasse, di intersezione, di sezione e di classe;

- Il comitato di valutazione del servizio degli insegnanti;

- L'assemblea dei genitori degli alunni di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

### **IL COLLEGIO DOCENTI**

E' composto dai docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, cura la programmazione dell'azione educativa, valuta l'andamento dell'azione didattica, programma iniziative di aggiornamento dei docenti, provvede all'adozione dei libri di testo, su proposta dei Consigli di Classe.

### **ICONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE**

Sono composti dai docenti operanti nelle classi e hanno il compito di coordinare l'attività didattica, di verificare periodicamente il lavoro svolto, di procedere alla valutazione periodica e finale degli alunni, di adottare provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di fare proposte al Collegio in merito a attività integrative, visite guidate. Di norma, per la scuola secondaria di primo grado, si riunisce una volta al mese; nel nostro Istituto il Collegio, nell'adottare il Piano Annuale delle attività dei docenti, non ha previsto la riunione del mese di gennaio, in quanto lo spazio temporale intercorrente tra la ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia e lo scrutinio del mese di febbraio è troppo esiguo per poter rilevare cambiamenti nel processo di apprendimento degli alunni. Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, le riunioni hanno scadenza bimestrale.

### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

E' composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Le competenze del Consiglio d'Istituto si riferiscono all'organizzazione e alla programmazione dell'attività della scuola, per quanto riguarda il calendario scolastico, l'attuazione di attività parascolastiche (visite guidate); iniziative di collaborazione con altre scuole; criteri generali per l'adattamento orario delle lezioni; ha potere deliberante in



ordine all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento dell'istituto; all'acquisto e rinnovo del materiale e delle attrezzature necessarie al funzionamento della scuola.  
Dura in carica tre anni.

#### **IL D.S.G.A.**

Cura i servizi amministrativi, è preposto ai servizi di ragioneria e contabili; provvede alle liquidazioni e ai pagamenti; coordina l'attività degli assistenti amministrativi.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

#### **Servizio Socio-Psico-Pedagogico**

Tra i servizi offerti dalla scuola è da annoverare il Servizio socio-palco-pedagogico.

Tale servizio è attualmente espletato da professionisti, i quali assicurano la loro presenza quotidiana per tutto l'anno scolastico operando all'interno della struttura scolastica anche con le famiglie e gli altri operatori competenti in un'ottica metodologica interdisciplinare.

Gli operatori dell' équipe offrono i seguenti servizi:

- depistage e consulenza per la formazione delle classi per favorire una adeguata integrazione scolastica e per un valido inserimento dei singoli alunni;
- depistage per i portatori di handicap e/o svantaggiati per favorire interventi di recupero individualizzati, nell' ambito della programmazione educativo-didattica;
- consulenza agli insegnanti curricolari e di sostegno, per la definizione operativa di piani educativo-didattici individualizzati;
- incontri con tutte le famiglie per la conoscenza della situazione socio-affettivo-culturale in cui l'alunno vive e per l'informazione e la sensibilizzazione su alcune tematiche preadolescenziali;
- incontri con i genitori, sia in forma collegiale sia in piccolo gruppo, per creare momenti di dibattito-riflessione su tematiche e relative strategie di intervento educativo;
- interventi per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e del "disagio";
- studio e relazione sulle dinamiche di gruppo.

**Gli Psicopedagogisti** che lavorano nelle scuole e gli operatori dell' équipe che segue l'alunno sono figure di riferimento importanti con le quali i docenti cooperano. Il Gruppo di Lavoro Handicap, costituito dai docenti di sostegno, dal coordinatore di classe, dal dirigente scolastico, dagli operatori psicopedagogici e da rappresentanti dei genitori, opera, ai sensi dell'art. 15 L. 104/'92, per favorire l'inserimento degli alunni nella scuola e nel gruppo classe e per programmare interventi individualizzati e differenziati con obiettivi adeguati:

- migliorare la rete di collegamenti tra famiglie, scuola, servizi socio-sanitari e associazioni presenti sul territorio;

- mettere in comune esperienze professionali significative;
- informare sulle opportunità di tipo extrascolastico;
- fornire consulenza sulla normativa relativa all'integrazione scolastica;
- supportare le varie attività di Orientamento programmate nei vari istituti.

**Il nostro Istituto è Scuola Polo per la formazione/aggiornamento insegnanti di sostegno e docenti curricolari che operano con alunni diversamente abili.**

### **Funzione strumentale**

Il Collegio dei Docenti in data 11-09-2007 ha individuato le seguenti aree di riferimento per l'assegnazione delle Funzioni strumentali (n. 6) :

**Area 1/c** - gestione del piano dell'offerta formativa - Prof. Cosenza Maria Pia, Prof. Veca Silvana

**Area 3/b** - Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio -Prof. Genua Salerno, Prof. Caputo Maria Luisa

**Area 3/c** - Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione recupero coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie - Ins. Lina Paletta, Ins. Cozza Francesca

**Area 2/d** - Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie - Prof Gigliotti Maria Angela, Prof. Gualtieri Maria

**Area 1b-3a** - Coordinamento progettazione curriculare ed attività extracurricolari - Ins. Ruffolo Carmela, Ins. Morrone Maria Luisa

**Area 2 c** - sostegno al lavoro dei docenti - prof.ssa Docimo Elisa, Prof. De Luca Divina.

### **L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **SI ISPIRERA' AI SEGUENTI PRINCIPI:**

**uguaglianza, continuità, efficienza, efficacia, flessibilità, trasparenza, informazione, accoglienza**

**Uguaglianza** come garanzia di pari opportunità per tutti, nessuna discriminazione sarà compiuta per motivi riguardanti sesso razza lingua religione opinione politiche condizioni fisiche e socio-economiche

**Continuità** come azione educativo didattica sia verticale sia orizzontale da realizzarsi nei tre ordini di scuola con la collaborazione costante fra collegio docenti, genitori, enti territoriali.

**Efficienza ed efficacia** come capacità di essere centro educativo e formativo dei giovani e fornire loro una preparazione di base adeguata all'ottimale proseguimento del percorso scolastico. Attuare interventi mirati per evitare evasioni e dispersioni scolastiche.

**Flessibilità** come capacità di adattare orari, contenuti e metodi alle diverse esigenze degli alunni.

**Informazione e trasparenza** come garanzia di chiarezza. Rapporti

con le famiglie.

**Accoglienza** come capacità di progettare e realizzare attività volte al superamento delle situazioni di difficoltà legate alla frequenza degli alunni portatori di handicap, stranieri etc.

#### **BISOGNI EDUCATIVI**

- Modificare comportamenti negativi per favorire il benessere psico-fisico;
  - Far acquisire sicurezza interiore e promuovere l' affermazione della propria identità;
  - Maturazione di capacità relazionali
  - Motivazione ad apprendere
- Superare condizioni di disagio nel gruppo (aggressività, bullismo, apatia, isolamento);
- Inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali e utilizzo delle esperienze personali e sociali

#### **BISOGNI FORMATIVI**

- Acquisizione di nuovi contenuti specifici delle diverse discipline (soprattutto quelli relativi al proprio territorio di cui l'alunno possiede una conoscenza inadeguata)
- Superamento della difficoltà di ascolto
- Sviluppo delle attività critiche
- Sviluppo delle capacità di comprensione-costruzione
- Sviluppo delle capacità di orientarsi nel mondo in cui vive
- Sviluppo delle capacità di interscambio tra persone ed ambienti diversi anche mediante le NT.
- Sviluppo del pensiero creativo, della conoscenza e osservazione curiosa della realtà.

#### **Obiettivi generali del processo formativo**

La Scuola assume come obiettivi generali del processo formativo quelli indicati dalla normativa vigente (Legge n°53 del 28/03/2003 di Riforma del Sistema di Istruzione e di Formazione; *Indicazioni Nazionali* D. Lgs. 59 e C.M. 68, 3 agosto 2007) ed ha come fine "...la formazione dell'uomo e del cittadino..." nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Nell'ambito dell'autonomia attribuita alle Istituzioni scolastiche dalla L. 59/97 e del correlato regolamento (D.P.R. 275/1999), la nostra scuola si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base;
- b) apprendimento di nuovi mezzi espressivi;
- c) potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- d) acquisizione dei principi fondamentali della convivenza civile;
- e) consolidamento dei saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- f) sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali.

## Obiettivi formativi

- Maturare gli orientamenti che sostanziano la responsabilità sociale , l'iniziativa critica, la solidarietà individuale e collettiva, acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili.
- Stabilire rapporti interpersonali fondati sul rispetto della persona, sulla tolleranza e sul rispetto di chiunque si presenti come "diverso" per condizioni sociali, scelte religiose, handicap fisici e psichici.
- Acquisire ed esprimere la consapevolezza di se stessi e degli altri sul piano fisico-psichico e relazionale, nella ricerca di un benessere globale e anche per superare i pregiudizi legati ai ruoli e ai condizionamenti dell'ambiente.
- Sviluppare attraverso la riflessione sul linguaggio verbale (intesa come obiettivo assolutamente interdisciplinare) le modalità generali del pensiero, quali l'articolazione logica, il senso dell'evoluzione nel tempo e della diversità nello spazio.
- Sviluppare l'uso di linguaggi non verbali (grafico, musicale, visuale, motorio...) come strumento di espressione, di comunicazione e anche di decodificazione dei messaggi trasmessi dai mass-media.
- Sviluppare l'acquisizione del metodo scientifico, quale metodo rigorosamente razionale di conoscenza.
- Sviluppare le capacità operative e la consapevolezza del "sapere" in quanto "saper progettare" e "saper fare", rivalutare l'importanza del lavoro umano sotto qualsiasi forma esso si presenti.
- Acquisire senso critico nei confronti della realtà, fornire strumenti rinforzativi della personalità e abitudine ad operare scelte autonome.
- Raggiungere un'adeguata preparazione culturale di base e porre le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente.

## FINALITA'

L'istituto Comprensivo nel rispetto delle direttive ministeriali si propone, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, di:

*"...favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori ..."*.

A partire dallo scorso anno ha preso il via la sperimentazione biennale delle **Indicazioni per il Curricolo** riferite al primo ciclo dell'istruzione (D.M. 31 luglio 2007) che deve fissare i **"traguardi per lo sviluppo delle competenze"** degli allievi in uscita dai vari segmenti scolastici che compongono il primo ciclo dell'istruzione e gli obiettivi di apprendimento riferiti a tre momenti della vita scolastica degli stessi allievi: terza e quinta

classe della scuola primaria e terza classe della scuola secondaria di primo grado.

La scuola è chiamata a:

- Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti
- Valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno con tutte le sue paure, incertezze, solitudine, disagi
- Orientare la didattica verso la promozione dell'apprendimento degli alunni chiamati ad essere protagonisti.

Per le **competenze** si fissano dei **"traguardi per lo sviluppo"** che scandiscono i tre principali snodi del percorso curricolare (termine della scuola dell'infanzia, termine della scuola primaria, termine della scuola secondaria di primo grado)

Costituiscono elemento di vincolo nelle **Indicazioni**, le **finalità**:

- promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza (scuola dell'infanzia)
- acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali con sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, corporee, etiche e religiose e acquisizione dei saperi primari (scuola primaria)
- accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo con un'articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato (scuola secondaria di primo grado)
- articolazione del curricolo in **campi d'esperienza** - nella scuola dell'infanzia - e in **aree disciplinari** e **discipline** nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

## **Cittadinanza e Costituzione**

**Art.1 Cittadinanza e Costituzione** 1. A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia.2. All'attuazione del presente articolo si provvede entro i limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. **Cittadinanza e Costituzione** viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di

cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8) le varie forme di libertà, il diritto alla parola (articoli 13-21). Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

### **Opzionale**

Recupero, consolidamento e potenziamento;  
Storia della Calabria;  
Apprendimento linguistico con supporto informatico;  
Disegno tecnico.

#### ***Scelte educative***

Le scelte culturali e pedagogiche sono finalizzate all'armonico inserimento dell'individuo alunno nella collettività mediante la consapevolezza della propria identità culturale e delle proprie capacità nel rispetto di identità e capacità altrui, Le scelte metodologiche mirano a valorizzare la personalità dell'alunno e a sollecitarne la motivazione all'apprendimento.

Il modello pedagogico che la scuola adotta risponde a quello della scuola democratica, : scuola in cui l'alunno è soggetto attivo di educazione ed acquisisce coscienza di sé, conoscenza dell'ambiente e capacità di relazione attraverso esperienze di ricerche personali, di lavori di gruppo, di classi aperte; scuola aperta, attiva che stimola l'adolescente attraverso la ricchezza degli interventi e le opportunità di apprendimento; scuola in cui le discipline sono strumento di trasmissione di valori umani universali e in cui l'abitudine al confronto dialettico delle idee privilegia la comunicazione e, rimuovendo l'abitudine al dialogo, consente l'esercizio della critica costruttiva. Sul piano didattico metodologico Il Collegio dei Docenti è orientato verso il modello comportamentista (Bloom, Mager, Guilford) che, definendo le abilità da far acquisire agli allievi in termini di comportamenti (saper fare) secondo precise tassonomie, risulta adeguato alla programmazione curricolare (programmi '79) al sistema di valutazione per criteri prescritto anche nella nuova scheda ed infine alla progettazione degli interventi individualizzati. Il Collegio ha ritenuto di adottare

per grandi linee il modello strutturalista per la organizzazione dei contenuti, prevedendo la suddivisione in micro argomenti, seguendo la linea di "concetti chiave" estrapolati dai contenuti disciplinari anche per le attività interdisciplinari, guidando gli alunni a stabilire i collegamenti per espansione e alla organizzazione degli apprendimenti in mappe cognitive. Per sviluppare negli allievi maggiori capacità ricettive e l'autonomia degli apprendimenti divergenti oltre che l'amore dell'approfondimento personale, verranno sollecitati apprendimenti per scoperta, significativi, legati alla scelta per interesse dell'alunno.

Una scuola formativa non ha come fine la selezione, ma la "promozione" culturale degli alunni, pertanto mette in atto strategie adeguate ad evitare la dispersione interna, gli abbandoni e l'insuccesso nella prosecuzione degli studi superiori (Dispersione scolastica).

L'intervento didattico si caratterizzerà secondo i seguenti parametri:

Conoscenza della realtà socio-ambientale locale in cui si opera;  
Analisi della situazione psico-cognitiva di ogni alunno attraverso la somministrazione di prove di verifica di ordine prognostico;

Strutturazione degli obiettivi generali in rapporto alle esigenze formative locali degli alunni e comunque in assonanza con quanto previsto dalla programmazione di Istituto;

Articolazione degli obiettivi generali secondo obiettivi specifici o intermedi capaci di indicare non solo le performance che l'alunno deve raggiungere ma anche la modalità e la qualità con cui l'obiettivo può definirsi raggiunto e quindi lo strumento di verifica più idoneo per definire quanto più possibile una corretta verifica - valutazione in itinere;

Scelta dei contenuti disciplinari ed interdisciplinari sulla base anche delle risorse umane, strutturali e materiali disponibili nel plesso o nell'Istituto;

Identificazione di strategie metodologiche comportamentali e didattiche che possano rendere unitario, pur nella specificità disciplinare, l'insegnamento dei docenti e quindi l'apprendimento degli alunni con particolare riguardo per quelli che presentano carenze conoscitive o difficoltà cognitive;

Definizione di parametri valutativi comuni non solo in rapporto ai risultati raggiunti dal singolo alunno ma anche in relazione alla situazione generale della classe.

## **METODOLOGIA**

La nostra scuola nel formulare ed attuare questo progetto educativo che, come abbiamo visto precedentemente, abbraccia la dimensione fisica e quella psicologica, è una scuola attenta allo star bene del corpo e della mente, alla vivibilità dell'ambiente fisico e sociale. Per raggiungere questo ampio obiettivo, lavora su tre direttive essenziali:

I programmi dell'insegnamento;  
L'ambiente scuola;  
La comunità.

I programmi scolastici nell'affrontare le tematiche curriculari devono enfatizzare gli elementi di stili di vita coerenti con l'obiettivo salute.

La comunicazione scolastica va rafforzata da scelte organizzative e comportamentali corrette da parte di tutti coloro che operano nella scuola: docenti, collaboratori amministrativi, collaboratori scolastici.

Fondamentale risulta anche il coinvolgimento dei genitori, sia attraverso esperienze formative, sia con la partecipazione attiva e diretta alle attività scolastiche. Indispensabile è lavorare a stretto contatto con tutte le istituzioni che operano sul territorio. Per rendere il POF efficace e rispondente alle attese degli utenti, la metodologia di lavoro punterà a coinvolgere direttamente gli alunni, per farli sentire "il centro attivo" del Processo Educativo e Culturale, attraverso le seguenti strategie:

- *Dimostrare che la materia di studio è molto utile;*
- *Fare sperimentare il lato piacevole e gratificante della materia di studio.*

#### **Integrazione alunni diversamente abili e alunni stranieri**

La funzione dell'attività di sostegno si attua con l'integrazione sociale dell'alunno portatore di handicap e con la sua crescita personale, sociale e culturale. Di conseguenza il progetto di interazione scolastica non viene delegato al solo docente di sostegno ma diventa un momento qualificante della progettazione didattica complessiva della classe di inserimento. Il piano educativo - individualizzato tende a consentire a ciascun alunno di seguire un personale percorso didattico - educativo in funzione dei suoi bisogni, delle sue reali attitudini, delle sue potenzialità.

Ciò implica una necessaria distribuzione di responsabilità tra le diverse figure di docenti e della comunità scolastica nel suo insieme, e l'individuazione di tutte le risorse che possono favorire l'integrazione, dalla famiglia ai compagni di classe, dall'organizzazione dello spazio all'utilizzo adeguato di sussidi.

Agli alunni diversamente abili presenti nel nostro Istituto, sono garantite attività di sostegno svolte da docenti specializzati. Per ciascuno di essi viene predisposto il progetto educativo individualizzato finalizzato all'acquisizione della massima autonomia e alla realizzazione piena delle potenzialità cognitive.

I sussidi didattici, che costituiscono un supporto indispensabile per l'attività didattica, vengono scelti e



utilizzati per stimolare e l'interesse e per favorire l'acquisizione di abilità e conoscenze. L'uso del computer e di specifici programmi si sta rivelando una risorsa importante anche nell'aiuto di questi alunni.

L'Istituto si impegna, anche, con grande assunzione di responsabilità, nell'accoglienza di alunni provenienti dai diversi paesi del mondo, attraverso attività indirizzate al rispetto delle diversità come ricchezza umana e culturale favorendo il loro completo inserimento nella nostra società, superando gli ostacoli della differenza e della disuguaglianza, mettendoli in condizione di recuperare la loro dignità senza barriere di diffidenza e indifferenza. L'impegno è rivolto al recupero e integrazione di tali allievi senza distinzione di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, promuovendo in modo sensibile ed efficace azioni e attività che favoriscano un buon apprendimento della lingua italiana attraverso cui garantire la totale inclusione dei cittadini stranieri nel tessuto economico, culturale e sociale del Paese puntando al loro successo formativo e al loro pieno diritto di cittadinanza.

#### **Ampliamento dell'offerta formativa**

Nel Piano dell'Offerta Formativa trovano spazio numerosi progetti e attività che vanno a collocarsi sia nelle attività aggiuntive ricavate grazie alla flessibilità organizzativa sia nelle attività curricolari. I docenti adottano la metodologia della progettazione e della pianificazione: la progettualità diviene necessaria per lavorare secondo ipotesi organizzative che vanno verificate a medio termine e negli esiti.

Nel Piano dell'Offerta Formativa, approvato dal Collegio Docenti, si contemplan progetti trasversali alle discipline, trasversali a tutte le classi o ad alcune classi, progetti che approfondiscono e collegano i contenuti e progetti che sostengono la sperimentazione di strumenti e mezzi funzionali all'apprendimento e allo studio delle discipline, progetti che potenziano gli aspetti valoriali delle discipline.

In questa ottica, la nostra scuola ha il merito di dare impulso e promozione agli alunni che si distinguono nel loro impegno e pratica di studio **valorizzando le eccellenze** attraverso attività che ne esaltano il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. Nello stesso tempo pone tutti gli allievi, soprattutto quelli più deboli, nella condizione di acquisire tecniche, contenuti, metodi al fine di dare visibilità e senso al principio di **equità nello sviluppo delle abilità** con opportunità che vengono consegnate a tutti.

## **ACCOGLIENZA**

Nell'Istituto Comprensivo il processo di accoglienza è inserito in quello della continuità, processo fondamentale per il raccordo in verticale dei tre ordini di scuola. Oltre alle attività proprie della

## **CONTINUITA'**

sono previste, in funzione dell'accoglienza, assemblee aperte ad alunni e genitori e attività specifiche nella prima settimana di scuola; esse risultano più ampie e prolungate nella Scuola dell'Infanzia più contenute nella scuola primaria e secondaria di primo grado dove hanno carattere ludico-didattico e sono funzionali alla conoscenza dei nuovi compagni e degli insegnanti, degli ambienti e dei laboratori.

Iniziative per garantire la **continuità** dei processi formativi

I programmi per la scuola primaria definiscono la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. In tal modo è messo in rilievo come la scuola primaria debba garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.

## **ORIENTAMENTO**

*"L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia" (D.M. 487 del 6 agosto 1997). Il successivo DPR dell'8 marzo 1999 artt. 3 e 4, precisa che il POF deve essere "...coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale... e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa...". Pertanto, "...le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie ... concretizzando gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo..."*

**Per il conseguimento delle finalità sopracitate, il nostro I.C. ha individuato nel Progetto (trasversale) di Educazione ambientale, il percorso formativo in grado di assicurare continuità all'azione formativo-orientativa della nostra scuola.** I giovani devono essere in grado di sapersi orientare in una realtà complessa; perciò la scuola deve offrire loro una

formazione completa mirata a costruire quel senso di appartenenza, quell'identità sociale e territoriale, oltre che personale, riconosciuti nei documenti europei. L'orientamento è considerato come un processo formativo che inizia dalla scuola dell'infanzia e continua fino alla scuola superiore. Le attività distinte per i tre ordini di scuola sono finalizzate a favorire l'identità, l'autonomia, l'integrazione, la relazione e la conoscenza di sé, degli altri e del mondo esterno. Tali attività debbono mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità e le proprie attitudini. Il processo d'orientamento prevede le seguenti attività:

o Prendere coscienza del proprio ruolo nella famiglia e nella scuola.

o Pianificare i propri impegni scolastici ed extra-scolastici.

o Rinforzare la conoscenza di sé anche attraverso la consapevolezza dell'esistenza degli altri.

o Conoscere il territorio e i servizi erogati.

o Acquisire capacità di reperire e gestire informazioni sulla scuola superiore.

Gli studenti delle scuole superiori e quelli della scuola media si incontrano in una tavola rotonda per confrontarsi su tematiche relative all'orientamento. Nel progetto Orientamento sono previsti anche interventi di esperti esterni che incontrano i docenti, i genitori e gli alunni di terza media.

### **Percorso di prevenzione alla dispersione scolastica**

La dispersione scolastica coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è riconducibile a tutta l'esperienza formativa in blocco, coinvolgendo tanto il piano cognitivo quanto quello affettivo-relazionale.

La cultura dell'orientamento, come processo continuativo, si presenta come l'unica prevenzione possibile del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico.

L'argomento unico del processo di orientamento sarà dunque continuità d'interventi congruente con la continuità della persona e della sua crescita.

L'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare il proprio progetto di vita.

La scuola deve poter recepire di tutta l'esperienza di vita dei bambini e ragazzi, integrarla e renderla fruibile, proprio perché gli atteggiamenti di apertura e accettazione, le capacità di comprensione, di giudizio e di critica, di prendere decisioni, di assumersi responsabilità e correre dei rischi diventino patrimonio da spendere in tutti i contesti, strumenti di orientamento in tutte le occasioni di scelta.

## **Aggiornamento e formazione**

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre del territorio, con particolare attenzione a quelle del nostro distretto scolastico e **in rete con noi**. Il Collegio dei Docenti ha individuato come argomento per l'aggiornamento e la formazione "problematiche dell'età evolutiva".

Questi i criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento:

- l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;

le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti

- l'aggiornamento è finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto

- le proposte sono rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola anche allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica

- compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole materne, elementari e medie del territorio

### **I criteri e le modalità per l'attribuzione degli incarichi**

**Retribuiti con il fondo di Istituto  
30% personale ATA - 70% Personale Docente**

Il fondo di Istituto e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti

nelle scuole

- migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto
- sviluppare le attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro e realizzare progetti e corsi
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale
- promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale del personale (esperti)
- incarichi di docenza su progetti presentati da organismi collegiali di plesso e di istituto

### **Valutazione degli studenti**

1. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi.
3. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.
4. L'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e' abrogato e all'articolo 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sono apportate le seguenti modificazioni: a) i commi 2, 5, 6 e 7, sono abrogati; b) al comma 3, dopo le parole: «Per la valutazione» sono inserite le seguenti: «, espressa in decimi,»; c) al comma 4, le parole: «giudizi analitici e la valutazione sul» sono sostituite dalle seguenti: «voti conseguiti e il»; d) l'applicazione dei commi 1 e 8 dello stesso articolo 177 resta sospesa fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 5; e) e' altresì abrogata ogni altra disposizione incompatibile con la valutazione del rendimento scolastico mediante l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi.
5. Con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, si provvede al coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli studenti e sono stabilite eventuali ulteriori

modalità applicative del presente articolo.

**Il sistema di verifica - valutazione** si regge sulla convinzione che verificare e valutare non è solo accertare il profitto individuale dello studente e quantificare il suo apprendimento, ma anche conoscere, per modificare, il processo di insegnamento - apprendimento degli obiettivi didattici prefissati. La valutazione del processo formativo si sviluppa attraverso: Verifiche iniziali: consentono al docente di rilevare i livelli di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e individuare le strategie da attivare per l'azione educativa e didattica. Verifiche formative: tendono a cogliere "in itinere" modi e livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze. Verifiche sommative: tendono ad accertare il conseguimento di conoscenze, competenze, abilità a conclusione delle unità didattiche e/o dei moduli. Valutazione finale (1° e 2° quadrimestre): si esprime a fine quadrimestre in scala decimale e tiene conto del profitto e di elementi quali impegno, partecipazione, comportamento, frequenza e metodo di studio

Nella valutazione vengono presi in considerazione molteplici elementi quali:

**IMPEGNO** / **PARTECIPAZIONE** dove:  
**L'impegno** si intende riferito alla:

- disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata
- capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, e in particolare:

- all'attenzione dimostrata
- alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo

• all'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande

**COMPORAMENTO** inteso come:

- rispetto dell'ambiente scolastico
- rispetto del Regolamento d'istituto
- rispetto delle persone

**FREQUENZA** intesa come grado di presenza alle lezioni.

Art. 2. Valutazione del comportamento degli studenti 1. Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti

nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. 2.A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi•3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. *Ferma l'applicazione della I presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2. con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca cono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.*

### **SCALA VALUTATIVA**

La scala dei voti adottata va dall' 1 al 10:

**UNO/DUE:** rifiuto a svolgere qualsiasi attività scolastica; comportamento di disturbo tale da impedire il normale svolgimento delle lezioni; consegna del foglio in bianco, rifiuto di farsi interrogare;

**TRE:** conoscenza nulla di vari argomenti dovuta a numerose e gravi lacune pregresse;

**QUATTRO:** presenza di gravi lacune rispetto ai concetti basilari, confusione di contenuti, gravi carenze terminologiche,

**CINQUE:** presenza di lacune non gravi, incertezze diffuse nel sapere e nel saper fare, carenze terminologiche;

**SEI:** l'allievo conosce i contenuti e i concetti fondamentali in modo accettabile, anche se non sempre li espone in modo adeguato. Possiede capacità meramente esecutive;

**SETTE:** corretta conoscenza e applicazione dei concetti basilari e secondari; utilizzo corretto della terminologia tecnica, discrete capacità di collegamento;

**OTTO:** sicura conoscenza ed applicazione dei concetti unita ad una buona capacità espositiva e di collegamento, corretto utilizzo della terminologia specifica;

**NOVE:** ottima conoscenza della disciplina nei suoi aspetti basilari e non, unita a spirito critico e a buone capacità espositive e di rielaborazione, utilizzo al meglio della capacità di analisi e sintesi;

**DIECI:** eccellente conoscenza della disciplina, notevoli capacità di autonomo approfondimento e di rielaborazione personale, spiccato spirito critico.

## VALUTAZIONE FINALE

La **valutazione di fine anno scolastico** tiene conto di tutti i risultati del processo formativo sia del primo che del secondo quadrimestre (compresi recuperi e approfondimenti) avuto riguardo per:

le competenze acquisite, relative ai moduli svolti nell'anno  
l'impegno, la partecipazione, l'assiduità nella frequenza  
la progressione nell'apprendimento  
eventuali crediti scolastici o formativi relativi alla  
partecipazione dello studente ad attività organizzate  
rispettivamente dalla scuola e da enti esterni

## COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le *famiglie* vengono informate degli esiti del processo di apprendimento direttamente dall'Amministrazione Scolastica, soprattutto in caso di insuccesso, prima della pubblicazione dei *risultati*. Inoltre riceveranno note informative per mezzo di: comunicazioni sul libretto personale, quando lo si ritenga necessario;

informative infra-quadrimestrali, per gli alunni che risultano insufficienti in una o più discipline;  
pagelle quadrimestrali, nelle quali si attribuisce una valutazione espressa in voto intero per ogni disciplina.

### **Certificazione delle competenze a conclusione del primo ciclo**

Con riferimento alle misure d'accompagnamento delineate nella C.M. **54** del 26 maggio 2008 l'Istituto centra la propria attenzione certificativa in primo luogo *sulle* discipline che rappresentano il core curriculum individuato a livello europeo e, con riferimento all'italiano e alla matematica, testate nella prova scritta a carattere nazionale.

***E' necessario distinguere la certificazione dalla valutazione dei risultati.***

La valutazione è l'espressione di un giudizio che si fonda su elementi forniti dal processo di verifica, la quale, a sua volta, si fonda sugli esiti delle diverse misurazioni. La valutazione pertanto rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nel consiglio di classe e dei risultati raggiunti dagli allievi. La certificazione di una competenza, invece, è la rappresentazione di un saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo che viene descritto in relazione al contesto di uso in cui è espressa.

### **I livelli**

Le rappresentazioni di competenza corrispondono ad articolazioni graduali delle competenze stesse; ad esempio, si possono descrivere competenze elementari esibite in situazioni quotidiane o competenze progressivamente più articolate che si riferiscono a



contesti la cui complessità richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze.

La certificazione delle competenze, così proposta, costituisce un documento integrativo del diploma. Nella prospettiva della continuità con il biennio della scuola secondaria di secondo grado, la certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo deve essere ancorata agli assi culturali che costituiscono il tessuto fondamentale per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza previste dal Regolamento dell'obbligo di istruzione..

### **Schemi certificativi**

Il consiglio di classe definisce la mappa completa degli apprendimenti attesi con riferimento ai vari ambiti disciplinari (da inserire nella **relazione finale**) sulla base della quale ritagliare gli elementi informativi di valutazione da inserire nella **scheda individuale di valutazione**. L'attestato delle competenze, espresso nel documento integrativo del diploma, costituisce un valore aggiunto rispetto alla valutazione individuale.

La certificazione delle competenze, così proposta, costituisce un documento integrativo del diploma. Nella prospettiva della continuità con il biennio della scuola secondaria di secondo grado, la certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo deve essere ancorata agli assi culturali che costituiscono il tessuto fondamentale per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza previste dal Regolamento dell'obbligo di istruzione..

### **CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE**

Territorio distretto 015 (Cosenza-Mendicino-Dipignano-Domanico-Paterno)  
Ordini di scuola: Primaria e Secondaria di primo grado

Il territorio sul quale opera il C.T.P. corrisponde a quello del Distretto Scolastico N°15: città di Cosenza (Via Popilia, Casali, Borgo Partenope, Donnici, S. Ippolito) e i comuni di Mendicino, Dipignano, Carolei, Domanico e Paterno e aggrega sotto il profilo organizzativo e gestionale la scuola della Casa Circondariale «S. Cosmai».

Il *contesto* socioeconomico in cui opera il C.T.P. presenta situazioni difficili con difficoltà culturali, molti gli analfabeti e le persone disoccupate e con lavoro precario. La Scuola viene percepita dal territorio e dall'utenza come importante punto di riferimento. Negli ultimi anni l'idea del valore dell'Istruzione si è modificata e si percepisce una maggiore consapevolezza nella partecipazione alla vita pubblica. In questo ambiente si avverte la necessità di crescere e confrontarsi con le altre realtà e di aprirsi sempre più alla società.

Sul territorio il C.T.P. svolge un'azione continua e stimolante e

funziona come servizio sociale interagente con l'ambiente. Il C.T.P. da diversi anni stipula protocolli d'intesa soprattutto con il Comune, nonché con il Centro di riabilitazione Neuro-psichiatrico di "Borgo dei Mastri", ricadente nel territorio di Paterno Calabro, oltre che con le Istituzioni interessate all'educazione degli adulti. Da questo anno scolastico sono stati stipulati nuovi protocolli d'intesa con: Associazione culturale multietnica "La Casbah" progetto "Asylon Cosenza: la città dell'accoglienza" per l'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione umanitaria (con partners il Comune e la Provincia di Cosenza, il comune di Rende e di Lappano) per corsi d'italiano e di informatica. Il C.T.P., nell'ambito dell'O. F., non è considerato solo ad esclusivo sostegno di quegli alunni emarginati, svantaggiati o comunque appartenenti a categorie deboli, ma fornisce interventi formativi a partire dai giovani, per tutto il territorio di competenza nell'ottica di una formazione permanente *life long learning*.

L'azione del CTP si concretizza in varie direzioni: **Analisi** dei bisogni del territorio attraverso continue sinergie con enti locali, associazioni di Volontariato, Comune, Provincia, Sindacati, Centri di accoglienza, Sportello Immigrati, Questura e Casa Circondariale;

**Orientamento** al lavoro attraverso corsi di riqualificazione;

**Reclutamento** dei corsisti attraverso Pubblicizzazione delle iniziative e sportelli informativi aperti nell'Istituzione Scolastica cui il Centro fa parte integrante. Il CTP da anni offre sul territorio il suo contributo:

**Alfabetizzazione primaria** presso il Centro di riabilitazione Neuro-psichiatrica di "Borgo dei Mastri" e presso i centri diurni per anziani di Serra Spiga, Via Milelli, Via Popilia e Casa Circondariale.

**Conseguimento della Licenza Media** presso l'Istituto Comprensivo di Via Spirito Santo, Borgo dei Mastri, Centro diurno per anziani di Via Popilia, Istituto Industriale A. Monaco.

#### **OBIETTIVI EDUCATIVI CTP**

- Rispetto della propria persona e degli altri.
- Saper lavorare con gli altri.
- I Comprensione ed uso dei vari linguaggi.
- Saper osservare, analizzare la realtà esterna.
- Saper collegare, mettere in relazione e riflettere su fatti e accadimenti.
- Disponibilità a partecipare alle attività scolastiche, sia nei momenti di ascolto che in quelli operativi.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Individuare porzioni coerenti ed omogenee di territorio in relazione alle vocazioni del Centro storico, tradizioni, analisi di fattori socio-economici, di qualità di vita.

Realizzare integrazione/interconnessione tra sistemi di istruzione e formazione, formazione formale e non formale sia esistente che da progettare. Personalizzare e valorizzare i percorsi personali e quindi realizzare flessibilità nell'offerta formativa e rendere spendibili, dal punto di vista professionale e dal punto di vista culturale, le competenze acquisite.

### **SCUOLA CARCERAIA**

Le lezioni si svolgeranno nella sezione "Custodia Attenuata", un luogo dove sono rinchiusi detenuti sottoposti a un regime meno severo, ammesse a lavorare nelle ore antimeridiane. Le attività scolastiche si svolgeranno nelle ore pomeridiane, superando la rigidità delle materie curriculari. Nel carcere ci si confronta con un adulto che nel suo percorso di vita, ha sperimentato una 'rottura" nelle relazioni sociali nel rapporto con le Istituzioni, nel profondo della sua persona. La Scuola Carceraria mira a promuovere la crescita culturale e civile del detenuto per fornirgli la base necessaria all'eventuale suo accesso ai successivi gradi dell'istruzione o al suo inserimento nel mondo del lavoro. Fondamentale importanza assume per i detenuti stranieri la prima alfabetizzazione della lingua italiana, per potersi relazionare nel contesto nel quale si trovano.

### **Le Finalità del C.T.P. e della Scuola Carceraria**

Si inquadrano in quelle dell'Educazione Permanente dell'Adulto per cui la persona, a qualunque età, deve essere posta in grado di sviluppare o potenziare le proprie capacità.

### **Ampliamento dell'Offerta *Formativa***

Progetti ed attività:  
Per ampliare l'OF. alcuni docenti del C.T.P. svolgono, in orario extra-curriculare:

-linguaggio multimediale- al Centro diurno V. Popilia  
-Memoria storica-popolare-gastronomica calabrese- al Centro diurno V. Popilia

- alla scoperta della città di Cosenza presso i centri diurni di Serraspiga e via Milelli

Per ampliare l'O.F. alcuni docenti del CTP. svolgono, in curriculare:

Educazione alla cittadinanza e principi costituzionali- Ist. A. Monaco

Educazione motoria: ginnastica dolce per anziani- Centro diurno via Popilia

Lettura e scrittura creativa - casa circondariale di Cosenza. Attività di Cineforum, di drammatizzazione, di servizio in biblioteca presso la Casa Circondariale di Cosenza.

## La valutazione del POF

### CRITERI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI, LE CONSEGUENTI AZIONI CORRETTIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato redatto utilizzando oltre ai dati raccolti attraverso indagini territoriali sulla composizione dell'utenza, le esigenze e le offerte socio-culturali del territorio, anche tenendo conto delle istanze educative emerse dagli incontri collegiali.

Lo *staff di direzione* ha discusso le proposte e le decisioni adottate e se ne è avvalso per mettere a fuoco diversi aspetti del Piano.

Il Piano potrà essere via via aggiornato ed integrato mediante apposite "consultazioni".

La redazione attuale tiene conto anche degli esiti del programma nazionale di monitoraggio della sperimentazione dell'autonomia che ha coinvolto negli scorsi anni la nostra istituzione scolastica insieme con altre scuole.

L'attuale partecipazione al progetto nazionale di valutazione dell'INVALSI, darà ulteriori possibilità di verifica e confronto.

Il presente Piano può essere rivisto e/o integrato anche a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori .

Il Piano è controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti
- questionari rivolti alle famiglie per verificarne il gradimento dell'offerta educativa per il miglioramento della stessa.

Il POF, **documento progettuale**, sarà valutato come:

➤ **Attività progettuale** avviata nella nostra Istituzione Scolastica in funzione del processo di elaborazione del Piano..

➤ **Qualità del servizio** formativo erogato dalla scuola in relazione agli intenti progettuali.

➤ **Condizioni di esercizio** in chiave autonomistica e in riferimento alle innovazioni

● Il **POF** sarà verificato rispetto ai seguenti criteri:

- **Efficacia**, in rapporto al livello di realizzazione degli obiettivi.
- **Efficienza**, in rapporto alle risorse utilizzate per l'erogazione del servizio
- **Soddisfazione**, in rapporto alle aspettative dell'utenza.

➤ **Accessibilità**, in rapporto all'organizzazione logistica e spaziale del servizio

● Saranno predisposti strumenti per la verifica: questionari per i genitori, questionari per gli insegnanti, questionari per gli alunni, griglie per la rilevazione dei dati, schede per la documentazione ed il controllo delle attività e dei progetti legati al POF.

Il **momento della valutazione** è di fondamentale importanza perché permette di tenere sotto controllo i processi di cambiamento permettendo, se necessario, di apportare correttivi di miglioramento all'azione didattica, agli andamenti d'apprendimento e d'insegnamento.